

totalità dell'incremento di salarj, non basta mai a compensare la scemata accumulazione dei consumatori. Infatti, quando la merce incarisce per una diminuzione nella quantità prodotta, dovuta ad una diminuzione nel numero degli operaj impiegati, senza diminuzione del salario totale, i consumatori perdono una data frazione del *prodotto*, mentre gli operaj rimasti al lavoro guadagnano una frazione eguale del *capitale*. Ma poiché il capitale è sempre minore del prodotto che si ottiene con esso, la perdita subita dai consumatori è sempre maggiore che il guadagno fatto dagli operaj; e quindi la quantità di ricchezza sottratta alla domanda di lavoro dalla scemata accumulazione dei consumatori, è maggiore della quantità di ricchezza aggiunta alla domanda di lavoro dalla cresciuta accumulazione degli operaj. (1)

(1) *Esempio*. Siano 10 operaj impiegati con capitale salarj di L. 100, che producono 100 Misure Tela = L. 110; saggio di profitto 10 0/0. Se ora gli operaj pretendono un aumento di salario dell'11, 11 0/0, onde il prezzo del prodotto si eleva d'altrettanto, può darsi che la domanda scemi a 90 Misure Tela. Dunque 9 operaj con un capitale salarj di L. 100 producono 90 Misure Tela, che si vendono per 110 lire; ed un operajo è licenziato. Sarà esso reimpiegato? Lo sarà solo se vi ha nel processo indicato qualche influenza, che accresca l'accumulazione. Ora l'accumulazione si accresce, per ipotesi, di tutto l'incremento